



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

| Data | Protocollo N° | Class: | Prat. | Fasc. | Allegati N° 1 |
|------------|---------------|--------|-------|-------|---------------|
| 15/09/2023 | 0503928 | C.101 | | | 1 |

Oggetto: COVID-19 - raccomandazioni per il rafforzamento delle misure di prevenzione nel contesto delle strutture residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali

Alla c.a
Direttori Generali
Direttori Sanitari
Direttori Servizi Socio-Sanitari
Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione
Direttori dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica
Aziende ULSS

E, p.c. Direttore Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare,
Veterinaria
Direttore Direzione Servizi Sociali
Direttore Direzione Programmazione Sanitaria
Direttore Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici
Regione del Veneto

Direttore Generale
Direttore Sanitario
Azienda Zero

Il quadro epidemiologico attuale evidenzia una ripresa della circolazione virale con un aumento dell'incidenza registrata dai sistemi di sorveglianza come risulta dagli ultimi dati di sorveglianza (come sintetizzato in Allegato I). In questo contesto di circolazione virale risulta prioritario adottare tutte le possibili iniziative volte a tutelare la salute dei soggetti più fragili. Per tale ragione, considerate le indicazioni contenute nei documenti nazionali, si forniscono alcune raccomandazioni a tutela in particolare degli ospiti delle strutture per anziani e non auto-sufficienti. Tali raccomandazioni si inseriscono nell'ambito di un quadro generale, in cui la gestione della positività rientra in un percorso orientato al rafforzamento della responsabilizzazione individuale e di engagement della comunità.

In premessa si ritiene importante effettuare un richiamo alle **misure igienico-comportamentali**, quali in particolare la corretta igiene delle mani, l'igiene respiratoria e l'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Nell'ambito delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali si sottolinea infatti la necessità che tutto il personale sia opportunamente formato e costantemente aggiornato - come già previsto - e garantisca il rispetto rigoroso di tali misure e che vengano adottate opportune modalità per promuovere e verificarne l'applicazione. Si ricorda in particolare l'importanza dell'igiene delle mani quale intervento chiave per ridurre la diffusione dei patogeni, prevedendo tra le altre cose la disponibilità di dispenser con soluzioni igienizzanti.

Area Sanità e Sociale

Palazzo Molin – S. Polo, 2513 – 30123 Venezia – tel. 041/2795873-5868-1411
e-mail: area.sanitasociale@regione.veneto.it - pec.: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



Dispositivi di protezione delle vie aeree

Si richiama quanto già previsto dall'ordinanza del Ministro della Salute del 28.04.2023, vigente allo stato attuale fino al 31.12.2023, con **obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie**: "ai lavoratori, agli utenti e ai visitatori delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, comprese le strutture di ospitalità e lungodegenza, le residenze sanitarie assistenziali, gli hospice, le strutture riabilitative, le strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti, e comunque le strutture residenziali di cui all'art. 44 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017".

Considerata la necessità di garantire una maggiore tutela dei soggetti fragili, è fortemente raccomandato l'utilizzo di dispositivi di tipo FFP2 in questi contesti.

Familiari, accompagnatori e visitatori

Si ricorda che familiari, accompagnatori e visitatori non devono accedere a queste strutture in presenza di sintomi compatibili con COVID-19, in caso di positività o nel caso in cui sia a conoscenza di aver avuto un contatto stretto con un soggetto positivo negli ultimi 5 giorni. Tale precauzione consente di limitare la diffusione di tutti i patogeni respiratori a tutela della salute degli ospiti. Si invitano le Strutture a predisporre idonee modalità di informazione per operatori, ospiti, familiari, visitatori e accompagnatori.

Test per i nuovi ospiti e trasferimenti

Così come previsto dalla Circolare del Ministero della Salute n. 27648 del 12.9.2023, è indicata l'effettuazione di test diagnostici per SARS-CoV-2 al momento dell'accesso degli ospiti presso la struttura (es. nuovi ingressi, trasferimenti).

Gestione degli ospiti con sintomi e isolamento di positivi a COVID-19

In presenza di ospiti con sintomatologia compatibile con COVID-19 è necessario procedere all'effettuazione di test diagnostico secondo le indicazioni del medico della struttura o del medico curante. Per i pazienti/ospiti che risultano positivi in tali contesti, è prevista la misura dell'isolamento. Tutte le Strutture devono verificare la presenza e l'adeguatezza di spazi idonei, nonché di adeguate procedure e la relativa formazione del personale coinvolto. Si evidenzia infatti che durante i prossimi mesi tali spazi dovranno essere disponibili in caso di necessità.

Nei casi inerenti al fine vita, nonché per altre specifiche situazioni di particolare rilevanza, la Direzione delle Strutture succitate è comunque tenuta a definire modalità per garantire ai caregiver la possibilità di prestare assistenza continuativa.

Gestione di operatori con sintomi, positivi a COVID-19 o contatti di caso

Gli operatori che presentano febbre o sintomi respiratori compatibili con COVID-19 devono effettuare un test per la ricerca di SARS-CoV-2. L'operatore positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2 (sintomatico o asintomatico) non può frequentare la struttura socio-sanitaria fino alla negativizzazione del test effettuato dopo almeno 48 ore di assenza di sintomi.

Gli operatori che prestano assistenza sanitaria o socio-sanitaria, nel caso in cui siano a conoscenza di aver avuto un contatto stretto con un soggetto positivo negli ultimi 5 giorni, non possono frequentare la struttura.

Tali indicazioni derivano dalle circolari ministeriali attualmente vigenti. Si precisa che sono già stati richiesti doverosi chiarimenti che potrebbero comportare una successiva modifica o integrazione.

Campagne vaccinali (COVID-19, influenza e pneumococco)

Richiamando quanto riportato nella nota prot. n. 436555 del 16.08.2023 si ricorda che per tutti gli ospiti sono fortemente raccomandate le vaccinazioni anti-COVID e anti-influenzale. In questo scenario epidemiologico infatti la

Area Sanità e Sociale

Palazzo Molin – S. Polo, 2513 – 30123 Venezia – tel. 041/2795873-5868-1411

e-mail: area.sanitasociale@regione.veneto.it - pec.: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



tutela della salute dei soggetti con condizioni di aumentato rischio risulta una delle misure di sanità pubblica più importanti da mettere in atto. Per tale ragione si raccomanda che nella fase di avvio della campagna vaccinale autunnale anti-COVID, sia data la priorità alla vaccinazione agli ospiti e agli operatori addetti all'assistenza nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali. Al fine di garantire la protezione tempestiva di ospiti e operatori delle strutture si raccomanda - laddove possibile - di procedere contestualmente alla somministrazione della vaccinazione antinfluenzale e anti-COVID (prot. n. 418411 del 03.08.2023).

Per tutti gli ospiti e per i nuovi ingressi si raccomanda di definire percorsi, in collaborazione con il SISP, per verificare la copertura vaccinale contro lo pneumococco e di procedere con la vaccinazione dove necessario.

Si invitano tutti gli attori coinvolti ad promuovere attivamente l'offerta vaccinale in questi contesti e si raccomanda che vengano individuate, sempre con la governance del SISP, idonee modalità per il monitoraggio costante delle campagne vaccinali sopra indicate, al fine di supportare l'adozione di iniziative mirate per raggiungere la copertura più alta possibile in tutte le Strutture.

Misure aggiuntive di sanità pubblica per situazioni specifiche

In presenza di specifiche situazioni di rischio, quali ad esempio focolai o cluster in una struttura, si raccomanda - anche con il supporto delle strutture tecniche dall'ULSS di riferimento territoriale - l'individuazione di misure aggiuntive straordinarie, tra cui ad esempio anche l'eventuale regolamentazione temporanea degli accessi e/o uscite, testing, isolamento dei nuclei coinvolti.

In presenza di focolai, in collaborazione con il SISP dell'ULSS di riferimento, è inoltre indicato effettuare approfondimenti diagnostici tramite sequenziamento genomico.

Tutto ciò premesso, si richiama il ruolo e la responsabilità decisionale delle singole Strutture nella definizione delle misure più idonee a tutela dei soggetti fragili e immunocompromessi, in previsione della stagione di contemporanea circolazione dei virus influenzali, e tenendo sempre in debita considerazione non solo i bisogni clinico-assistenziali-terapeutici dell'ospite/paziente ma anche quelli psicologici, affettivi e di supporto.

Le indicazioni fornite sono formulate sulla base delle Circolari del Ministero della Salute e potranno essere rivalutate in base al variare dello scenario epidemiologico o in base ad ulteriori indicazioni nazionali.

Distinti saluti.

DIRETTORE GENERALE
Dott. Massimo Annicchiarico

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Direttore: Dr.ssa Francesca Russo

Area Sanità e Sociale
Palazzo Molin – S. Polo, 2513 – 30123 Venezia – tel. 041/2795873-5868-1411
e-mail: area.sanitasociale@regione.veneto.it - pec.: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

copia cartacea composta di 4 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ANNICCHIARICO MASSIMO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82